



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 186 della seduta del 28/4/2023.

Oggetto: Adesione al FISU (FORUM ITALIANO PER LA SICUREZZA URBANA). Atto di indirizzo.

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: f.to Dott. Filippo Pietropaolo

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: f.to Dott. Tommaso Calabrò

Dirigente di Settore: f.to Dott. Bruno Zito

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

| | | | Presente | Assente |
|---|---------------------|-----------------|-----------------|----------------|
| 1 | ROBERTO OCCHIUTO | Presidente | X | |
| 2 | GIUSEPPINA PRINCI | Vice Presidente | X | |
| 3 | GIOVANNI CALABRESE | Componente | X | |
| 4 | GIANLUCA GALLO | Componente | X | |
| 5 | MARCELLO MINENNA | Componente | X | |
| 6 | FILIPPO PIETROPAOLO | Componente | X | |
| 7 | EMMA STAINE | Componente | X | |
| 8 | ROSARIO VARI' | Componente | X | |

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n°181355 del 20 APR. 2023

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

Il Decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 *“Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”*;

il Decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”* ;
la Legge regionale n. 5 del 10 gennaio 2007 *“Promozione del sistema integrato di sicurezza”*;

VISTI, altresì:

- lo Statuto della Regione Calabria;
- il Decreto legislativo n.165 del 30/3/2001, e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.7 del 13/5/1996 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.354 del 24/6/1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.206 del 5/12/2000;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 20.04.2022 con la quale è stato abrogato il Regolamento regionale n. 9/21 ed approvato il nuovo Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale;
- la vigente struttura organizzativa della Giunta della Regione Calabria di cui al R.R. n. 12 del 14 dicembre 2022;

PREMESSO CHE:

- nel nuovo quadro normativo nazionale la **sicurezza integrata** si concretizza nell'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali, ma anche da altri soggetti istituzionali, pubblici e privati, per promuovere la sicurezza urbana e del territorio;
- in tale contesto la Regione assume il fondamentale ruolo di raccordo tra le attività regionali e degli enti locali con le politiche di competenza degli organi statali;
- la Regione Calabria, in armonia con i principi costituzionali e statutari, attua e promuove politiche locali ed integrate di sicurezza finalizzate a migliorare le condizioni di sicurezza dei cittadini e del territorio regionale, allo sviluppo di una diffusa cultura della legalità, al contrasto della criminalità, ad azioni di prevenzione e recupero di fenomeni di devianza, mediante accordi di collaborazione istituzionale con lo Stato, gli Enti Locali, le associazioni e le organizzazioni operanti nel campo sociale e della valorizzazione del territorio;

CONSIDERATO CHE:

- il Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (FISU) è un'associazione avente sede presso la Regione Emilia Romagna - Servizio politiche per la sicurezza e la polizia locale, attiva dal 1996, a cui aderiscono oltre cinquanta Città, Province e Regioni italiane e finalizzata a promuovere nel nostro Paese nuove politiche di sicurezza urbana;
- il Forum opera, fin dalla sua costituzione, al fine di costruire un approccio di vista unitario delle Città, delle Regioni e delle Province sulle politiche di sicurezza urbana;
- il Forum Italiano è Sezione Nazionale del Forum Europeo per la Sicurezza Urbana (EFUS) al quale sono associate oltre duecentocinquanta Città e Amministrazioni territoriali europee di dieci diversi Paesi;
- il FISU collabora con l'Associazione Nazionale dei Comuni (ANCI), la Conferenza dei Presidenti di Regione e di Provincia autonoma e con l'Unione delle Province Italiane (UPI) per promuovere una moderna legislazione nazionale in materia di sicurezza

urbana nonché di politiche integrate di sicurezza e di riqualificazione della polizia locale.

DATO ATTO che, nel rispetto dello statuto del Forum Europeo per la Sicurezza Urbana, il Forum Italiano per la Sicurezza Urbana assume come propri i principi della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e i principi fondamentali di cui alla prima parte della Costituzione Italiana, ed agisce al fine di perseguire degli obiettivi secondo le modalità sottoelencate:

- sviluppa iniziative atte a promuovere migliori condizioni di libertà e sicurezza, reali e percepite, per tutte le persone presenti sul territorio nazionale;
- opera affinché il Governo nazionale riconosca i governi locali e regionali quali attori fondamentali nello sviluppo delle politiche di sicurezza urbana;
- promuove iniziative volte alla realizzazione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio, fondato sull'integrazione tra azioni di prevenzione, contrasto e attenuazione dei fenomeni di criminalità, inciviltà e disordine urbano diffuso;
- privilegia le strategie di prevenzione integrata, le pratiche di mediazione e riduzione del danno, l'attenzione alle vittime, l'educazione alla convivenza, la valorizzazione del principio di legalità;
- considera la lotta all'esclusione, la partecipazione democratica e la condivisione comunitaria degli obiettivi, elementi centrali di ogni azione volta al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle città e del territorio tutto.

DATO ATTO, altresì, CHE il Forum Italiano per la Sicurezza Urbana:

- assicura il coordinamento delle attività di tutti i propri membri;
- promuove la progettazione e lo sviluppo di azioni e programmi correlati;
- organizza lo scambio di informazioni, di studi, di esperienze pilota per attività in ambito nazionale e internazionale;
- fornisce, ai propri soci, supporto tecnico in relazione ad attività di progettazione sociale, formazione e consulenza rispetto a progetti dell'ONU, dell'Unione Europea e dei Ministeri italiani;
- individua e promuove moduli formativi condivisi per i diversi livelli d'intervento;
- promuove nuovi percorsi di collaborazione tra governo nazionale, governi locali e governi regionali, tra polizie nazionali ed internazionali, polizie locali e altre agenzie pubbliche, nazionali e locali;
- promuove il coinvolgimento attivo nelle politiche di sicurezza dell'associazionismo, con particolare riferimento alle associazioni di cittadini e a quelle di volontariato.

ATTESO CHE:

- la Regione Calabria ha tra i suoi compiti istituzionali - cui adempie attraverso apposite articolazioni organizzative a ciò dedicate - la promozione di politiche di legalità e sicurezza integrata, in sintonia con i sopra citati principi ispiratori dello Statuto del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana;
- nel corso dei vari cicli di programmazione (2007/2013 e 14/20) sono stati finanziati diversi interventi di politiche integrate di sicurezza urbana, in ossequio ai dettami della legge regionale n. 5 del 10 gennaio 2007, che ha istituito i Contratti Locali di Sicurezza;
- i Contratti Locali di Sicurezza rappresentano lo strumento concertato tra i diversi attori istituzionali e sociali finalizzato all'elaborazione di progetti concreti di sicurezza locale per l'individuazione di un complesso coordinato di interventi ai quali concorre il finanziamento pubblico;

- la Regione dunque, attraverso tale strumento, ha sostenuto progetti volti a realizzare un sistema integrato di sicurezza del territorio improntato ai principi di solidarietà tra i cittadini;

PRESO ATTO CHE:

- con l'adesione al Forum per la sicurezza urbana vengono offerti alle Amministrazioni diversi servizi, tra i quali il diritto a partecipare alle iniziative di ricerca, azione e documentazione promosse dal Forum Europeo e dal Forum Italiano, l'abilitazione a partecipare alle reti di città italiane ed europee sui temi inerenti la sicurezza urbana, consentendo altresì un costante aggiornamento e confronto con le esperienze delle altre città italiane ed europee, l'audit, il trasferimento di competenze e la costituzione di strumenti decisionali specifici, stabiliti caso per caso a seconda delle necessità;
- l'iscrizione al Forum Italiano per la Sicurezza Urbana delle città, province e regioni è subordinata al pagamento della spettante quota, calcolata in relazione al numero degli abitanti, al Forum Europeo, che devolve parte dell'importo al Forum Italiano;

VISTO lo Statuto del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, che definisce i principi, gli obiettivi e gli impegni degli Enti aderenti.

RITENUTO, pertanto, di aderire al Forum Italiano per la Sicurezza Urbana, e per il suo tramite anche al Forum Europeo per la Sicurezza Urbana (EFUS), in quanto i principi ispiratori, contenuti e delineati nel relativo Statuto, risultano aderenti con le linee programmatiche e di indirizzo espresse dalla Amministrazione Regionale in relazione al tema della sicurezza integrata, da intendersi quale insieme articolato e variegato di politiche e di programmi che, spaziando in vari settori delle politiche locali, vedano l'azione congiunta dei molteplici attori istituzionali e sociali del territorio.

PRESO ATTO:

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge Regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che ai sensi dell'art.4 della legge Regionale 23 Dicembre 2001 n.47, il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento, comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- che la copertura della spesa è assicurata sul capitolo U01001110401 che, per l'annualità 2023, presenta la necessaria capienza;

SU PROPOSTA dell'Assessore Dott. Filippo Pietropaolo

DELIBERA

1. **Di aderire**, alla luce di quanto espresso in narrativa, al Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (**FISU**), ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. **Di dare atto** che l'adesione al Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (FISU) comporta il versamento di una quota associativa annuale il cui importo, per le Regioni per l'anno 2023 è stato determinato in € 9.492,00.
3. **Di demandare** al competente Dipartimento Transizione Digitale e Attività Strategiche l'adozione di tutti gli atti consequenziali per regolarizzare l'iscrizione.
4. **Di disporre**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Unitaria, pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge Regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge Regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
(f.to MONTILLA)

IL PRESIDENTE
(f.to OCCHIUTO)



Stefano Mazzetti

NOTAIO

40068 San Lazzaro di Savena (BO)

Via Emilia n.251

Tel. 051450821 - Fax 0516270078

Allegato "B" alla Raccolta n.

S T A T U T O

Denominazione e sede.

Art.1 E' costituito un ente non commerciale, Sezione Italiana del "Forum Europeo per la sicurezza urbana", che assume la denominazione di "**FORUM ITALIANO PER LA SICUREZZA URBANA (FISU)**", con sede presso l'ente individuato ai sensi dell'Art.14.

Scopo - Oggetto.

Art.2 L'Associazione non persegue fini di lucro.

Nel rispetto dello Statuto del "Forum Europeo per la sicurezza urbana", il FISU assume come propri i principi della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea ed i "principi fondamentali" di cui alla prima parte della Costituzione Italiana, ed agisce per il perseguimento degli obiettivi e secondo le modalità che seguono:

- sviluppa iniziative volte a promuovere migliori condizioni di libertà e sicurezza, reali e percepite, per tutte le persone presenti sul territorio nazionale;
- opera affinché il Governo nazionale riconosca i governi locali e regionali quali attori fondamentali nello sviluppo delle politiche di sicurezza urbana;
- promuove iniziative volte alla realizzazione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio fondato sull'integrazione tra azioni di prevenzione, contrasto e riparazione dei fenomeni di criminalità, inciviltà e disordine urbano diffuso;
- privilegia le strategie di prevenzione integrata, le pratiche di mediazione e riduzione del danno, l'attenzione alle vittime, l'educazione alla convivenza, la valorizzazione del principio di legalità;

- considera la lotta all'esclusione, la partecipazione democratica e la condivisione comunitaria degli obiettivi, elementi centrali di ogni azione volta al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle città e del territorio.

In particolare il FISU:

- assicura il coordinamento delle attività di tutti i propri membri;
- promuove la progettazione e lo sviluppo di azioni e programmi concertati;
- organizza lo scambio di informazioni, di studi, di esperienze pilota sollecitando ed organizzando scambi operativi nazionali e internazionali;
- fornisce ai propri soci supporto tecnico in relazione ad attività di progettazione sociale, formazione e consulenza rispetto a progetti dell'ONU, dell'Unione Europea e dei Ministeri italiani;
- individua e promuove moduli formativi condivisi per i diversi livelli di intervento;
- promuove nuovi percorsi di collaborazione tra governo nazionale, governi locali e governi regionali, tra polizie nazionali, polizie locali e altre agenzie pubbliche, nazionali e locali;
- promuove il coinvolgimento attivo nelle politiche di sicurezza dell'associazionismo, con particolare riferimento alle associazioni di cittadini e a quelle di volontariato.

Fondo comune.

Art.3 Il fondo comune è indivisibile ed è costituito da:

- a) contributi associativi,
- b) eventuali oblazioni, contributi e liberalità che pervenissero all'associazione da enti pubblici o privati e da chiunque altro.

Esercizio sociale.

Art.4 L'esercizio sociale va dal giorno 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio sarà predisposto dal Comitato Esecutivo il bilancio consuntivo; il rendiconto dell'esercizio dovrà essere approvato dall'assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Sussiste il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione.

L'eventuale avanzo di gestione sarà impiegato per la realizzazione delle finalità istituzionali o di attività direttamente connesse a queste ultime.

Associati.

Art.5 Partecipano al FISU membri attivi, membri associati e membri onorari. Sono membri attivi i Comuni, le Città metropolitane, le Associazioni di Comuni, le Comunità Montane, le Province e le Regioni, che condividono le finalità del FISU e del "Forum europeo per la sicurezza urbana (EFUS)", aderiscono al presente Statuto e sono in regola con il versamento delle quote associative. L'assunzione della qualità di membro attivo dell'EFUS fa assumere la qualità di membro attivo del FISU, salvo esplicita rinuncia, e deriva dal pagamento della quota associativa. L'ammontare della quota e le relative modalità di versamento sono determinate sulla base di accordi tra il FISU e l'EFUS.

Possono partecipare in qualità di membri associati, secondo le modalità definite dall'Assemblea, altri enti ed organismi locali, nazionali ed internazionali che intendano prendere parte alle attività del FISU.

Come riconoscimento al sostegno dato all'Associazione da singole personalità, l'Assemblea generale può attribuire ad esse la qualità di membri onorari del Forum italiano.

L'associato si impegna ad osservare il presente Statuto, l'eventuale Regolamento interno e le deliberazioni degli Organi Statutari. I membri attivi devono, altresì, impegnarsi a versare il contributo annuale.

Non sussistono limitazioni nei diritti di ciascun membro attivo.

Art.6 Gli associati hanno diritto di partecipare alla vita associativa, alle manifestazioni promosse. Tutti i membri attivi esercitano il diritto di voto, sia attivo che passivo.

Recesso - esclusione.

Art.7 La qualità di associato può essere persa:

- a) per dimissioni,
- b) per espulsione per gravi motivi proposta dal Comitato Esecutivo e deliberata dalla prima Assemblea utile. All'associato interessato verrà inviata una comunicazione ufficiale almeno sessanta giorni prima dell'Assemblea, con l'invito a fornire spiegazioni.
- c) per inadempimento nel versamento della sottoscrizione annuale per due anni consecutivi, dopo un preavviso di novanta giorni restato senza effetto.

La quota associativa non è trasmissibile e non è rivalutabile.

Organi associativi.

Art.8 Organi dell'Associazione sono:

- a) Assemblea generale degli associati,
- b) Comitato Esecutivo,
- c) Il Presidente e fino a tre Vice Presidenti, di cui uno con funzioni di Revisore Unico.

Assemblee.

Art.9 L'Assemblea generale ordinaria è composta dai rappresentanti o dele-

gati dei membri attivi in ragione di un delegato per membro attivo.

L'Assemblea generale è sovrana. Essa si riunisce su convocazione del Comitato Esecutivo mediante comunicazione tramite fax, e-mail o raccomandata almeno 15 giorni prima per deliberare:

- a) sulla relazione annuale del Presidente dell'Associazione;
- b) sul bilancio consuntivo dell'Associazione;
- c) sull'elezione del Presidente dell'Associazione e degli organi direttivi ed amministrativi;
- d) sull'ammontare del contributo associativo annuale, secondo quanto stabilito dall'Art.5;
- e) sulle modalità di adesione dei membri associati;
- f) sulle proposte di scioglimento del Comitato Esecutivo e di revoca del Presidente;
- g) sull'individuazione, tra i propri membri attivi, di quelli che svolgeranno i compiti indicati all'Art.14;
- h) sull'ammissione, recesso e decadenza dalla qualità di associato;
- i) in via straordinaria, sulle modifiche dello Statuto;
- l) in via straordinaria sullo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea generale degli associati è convocata sempre nel rispetto delle formalità di cui sopra, ogni qualvolta il Comitato Esecutivo lo ritenga opportuno, e comunque almeno una volta all'anno, o per richiesta di 1/5 dei membri attivi. In tal caso l'Assemblea deve essere convocata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta dei membri attivi.

Hanno diritto di intervenire tutti i membri attivi in regola nel pagamento del contributo annuale d'Associazione, per i quali sussiste il principio di voto

singolo di cui all'Art.2532, secondo comma, Cod.Civ.

Art.10 L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione; in mancanza dai Vice Presidenti; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio Presidente.

Il Presidente dell'assemblea nomina il segretario e, se opportuno, due scrutatori.

Un membro attivo assente può dare mandato di rappresentanza ad un altro membro attivo partecipante all'Assemblea, ma ogni membro attivo può votare, oltre che per sé, per non più di un membro assente.

Il Presidente è tenuto a costatare la regolarità delle deleghe e il diritto di intervento e di voto all'Assemblea.

Delle riunioni di Assemblea si redige verbale firmato dal Presidente, dal segretario ed eventuali scrutatori.

Le Assemblee sono validamente costituite e deliberano in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei membri attivi e col voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione sono validamente costituite qualunque sia il numero dei membri attivi presenti e deliberano col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei membri attivi.

Comitato Esecutivo.

Art.11 Il Comitato Esecutivo è formato da un minimo di sei a un massimo di dodici membri, scelti fra i membri attivi che garantiscano impegno e partecipazione o che svolgano funzioni specifiche.

Il Presidente, i tre Vice Presidenti, il Vice Presidente italiano del "Forum eu-

ropeo per la sicurezza urbana", l'amministrazione che gestisce la segreteria sono membri di diritto.

I membri del Comitato Esecutivo restano in carica un anno e sono rieleggibili.

Nell'ipotesi di dimissioni di un membro del Comitato Esecutivo sarà convocata tempestivamente un'Assemblea per rinominarlo.

Art.12 Il Comitato Esecutivo è responsabile verso l'Assemblea degli associati della gestione dell'Associazione.

Il Comitato Esecutivo predispone il bilancio consuntivo da presentare all'Assemblea.

Il Comitato Esecutivo ha la responsabilità della realizzazione dei programmi decisi dall'assemblea e del coordinamento in sede nazionale dell'attività del Forum europeo.

Il Comitato Esecutivo svolge una funzione di garanzia, vigilando sul rispetto dei principi dell'Associazione da parte degli aderenti.

Il Comitato Esecutivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno 1/4 dei membri attivi per discutere e deliberare su tutte le questioni connesse all'attività sociale e amministrativa dell'Associazione.

Il Comitato Esecutivo sarà convocato mediante comunicazione tramite fax, e-mail o raccomandata, almeno 15 giorni prima.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei membri del Comitato Esecutivo ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Comitato Esecutivo è presieduto dal Presidente; in mancanza dai Vice Pre-

sidenti; in assenza di entrambi, il Comitato Esecutivo nomina il suo Presidente.

Delle riunioni del Consiglio deve essere redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Alle riunioni partecipano di diritto il Presidente e il Vice Presidente dell'E-FUS, se rappresentanti di amministrazioni italiane.

Presidente

Art.13 Il Presidente e i Vice Presidenti sono scelti, a titolo personale, tra gli amministratori degli enti membri attivi che fanno parte del Comitato Esecutivo.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi. Egli potrà validamente rappresentarla in tutti gli atti, contratti, giudizi, nonché in tutti i rapporti con Enti, Società, Istituti, pubblici e privati.

Il Presidente rappresenta il FISU presso tutte le sedi istituzionali, nazionali ed internazionali, può delegare in sua vece gli altri membri del Comitato Esecutivo, convoca il Comitato Esecutivo e ne assume il coordinamento. Cura, altresì, l'esecuzione dei deliberati assembleari e del Comitato Esecutivo.

Il Presidente è responsabile della gestione del fondo comune dell'Associazione e può delegare per iscritto i Vice Presidenti e uno o più membri del Comitato Esecutivo a rappresentarlo in tutti i rapporti con le Banche, in relazione alla gestione del fondo stesso. Le persone delegate dal Presidente possono, in relazione alla concreta gestione delle operazioni bancarie, attribuire deleghe di cassa a persone di propria fiducia.

Le funzioni del Presidente, in sua assenza, sono svolte dai Vice Presidenti.

In caso di dimissioni o di cessazione dalla carica di amministratore del Presi-

dente, il Comitato esecutivo individua il Vice Presidente che lo sostituisce in tutte le sue funzioni fino alla successiva assemblea, che deve essere convocata entro 4 mesi. In caso di cessazione dalla carica di amministratore del Presidente e dei Vice Presidenti, il Presidente continua ad esercitare le proprie funzioni fino alla successiva assemblea, che deve essere convocata entro 4 mesi.

Il Presidente e i Vice Presidenti in carica due anni e sono rieleggibili.

I Vice Presidenti assistono il Presidente in tutte le sue funzioni. Il Vice Presidente con funzioni di Revisore Unico controlla la gestione finanziaria del FISU e partecipa alle riunioni del Comitato Esecutivo.

Coordinamento tecnico-organizzativo.

Art.14 L'Assemblea individua tra i propri membri attivi quello che svolgerà i compiti di segreteria, di organizzazione e di amministrazione delle attività del FISU.

Il FISU ha sede presso l'ente che svolge i compiti indicati nel presente articolo.

Con apposita convenzione della Giunta della Regione Emilia Romagna, pubblicata nelle forme di legge, vengono regolati gli aspetti relativi ai rapporti instaurati ai sensi dei due precedenti commi.

L'assemblea può inoltre affidare, con le stesse modalità, ad uno o più membri attivi appositi compiti tra quelli rientranti nell'oggetto sociale.

Rapporti con il Forum Europeo.

Art.15 I rapporti tra la Sezione Italiana ed il Forum europeo sono regolati da apposita convenzione sulla base dell'Art.XI dello Statuto del Forum europeo.

Il Presidente ed il delegato generale del Forum europeo partecipano di diritto

alle assemblee generali del FISU.

Il Presidente del FISU partecipa alle riunioni dell'esecutivo del Forum europeo secondo le modalità previste dallo Statuto dell'EFUS.

L'Assemblea del FISU individua al proprio interno le amministrazioni da proporre all'Assemblea generale dell'EFUS per il Comitato Esecutivo del Forum europeo. Al fine di garantire una partecipazione attiva ed efficace al Comitato Esecutivo del Forum europeo, le amministrazioni italiane membri di tale organo decadono dalla qualità di membro del Comitato Esecutivo del Forum europeo in caso di mancata partecipazione a due riunioni consecutive dello stesso Comitato Esecutivo.

Pubblicità e trasparenza.

Art.16 Oltre alla regolare tenuta dei libri contabili (Assemblea, Comitato Esecutivo e associati), deve essere assicurata la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento al Bilancio e ai Rendiconti annuali.

Tali documenti, conservati presso la sede, devono essere messi a disposizione degli associati per la consultazione e ogni associato ha diritto di averne copia.

Durata - Scioglimento.

Art.17 La durata dell'Associazione è illimitata. Essa potrà essere sciolta solo in seguito a specifica deliberazione dell'Assemblea generale degli associati convocata in seduta straordinaria con l'approvazione di almeno 3/4 degli associati e, comunque, secondo le norme del Codice Civile.

Il patrimonio associativo deve essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di

cui all'Art.3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996 n.662.

Norma finale.

Art.18 Tutte le eventuali contestazioni tra gli associati e tra questi e l'Associazione o i suoi organi saranno sottoposte alla competenza di un Arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura. L'Arbitro sarà scelto di comune accordo fra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro un mese la nomina verrà effettuata dal Presidente del Consiglio Notarile di Bologna.

Il loro lodo è inappellabile.

Per tutto quanto non è specificamente previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni del Codice Civile.